Chiesa di S. Maria presso S. Satiro

Milano (MI)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00170/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00170/

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 170

Codice scheda: LMD80-00170

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 1

Codice bene radice: 03

Codice IDK della scheda di livello superiore: LMD80-00013

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Qualificazione: basilicale

Denominazione: Chiesa di S. Maria presso S. Satiro

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Via Torino

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: Via Falcone

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 8]

Ruolo: terrecotte cappella della pietà

Autore/Nome scelto: de Fondutis, Agostino detto Fondulo

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XV

AUTORE [2 / 8]

Ruolo: ampliamento

Autore/Nome scelto: Bramante, Donato

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1444-1514

Codice scheda autore: MI100-02073

Sigla per citazione: 10002120

AUTORE [3 / 8]

Ruolo: progetto facciata e medaglioni

Autore/Nome scelto: Amadeo, Giovanni Antonio

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1477-1522

AUTORE [4 / 8]

Ruolo: decorazione

Autore/Nome scelto: Courtois, Jacques detto il Borgognone

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XV

AUTORE [5 / 8]

Ruolo: direzione lavori

Autore/Nome scelto: Suardi, Bartolomeo detto il Bramantino

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1455 ca.-1530 ca.

AUTORE [6 / 8]

Ruolo: rifacimento transetto

Autore/Nome scelto: Giovanni da Oggiono

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

AUTORE [7 / 8]

Ruolo: completamento facciata

Autore/Nome scelto: Vandoni, Giuseppe

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1828-1877

AUTORE [8 / 8]

Ruolo: restauro cappella della Pietà

Autore/Nome scelto: Nava, Cesare

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1861-1933

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 17]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia
Pare che già nel V sec. in un'area a pascolo, esistesse una cappelletta annessa ad un cimitero, in una zona prossima al transetto dell'attuale chiesa di S. Maria (qui è stato rinvenuto un frammento di tomba dipinto).

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 17]

Secolo: sec. V

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 17]

Secolo: sec. V

NOTIZIA [2 / 17]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia
Nel IX sec., l'arcivescovo Ansperto da Biassono, di nobile stirpe longobarda, fonda la chiesetta, con sacello e torre campanaria, a pianta centrale in un lotto di sua personale proprietà, come privato cittadino poiché scomunicato, anche se per breve periodo, definendola Basilica di S. Satiro, dedicata appunto ai santi fratelli Satiro e Ambrogio e a S. Silvestro (di Nanantola, fondatore dell'omonima abbazia, già proprietaria del lotto), con tanto di cella per i monaci di S. Ambrogio, in vantaggio dei quali fece testamento. Si tratta dell'attuale spazio noto come Cappella della Pietà, in fondo al transetto sinistro.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 17]

Secolo: sec. IX

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 17]

Secolo: sec. IX

NOTIZIA [3 / 17]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: completamento

Notizia
La chiesetta continua a essere dedicata nei documenti ufficiali successivi solamente a S. Satiro (che come Ansperto, nel momento della fondazione, era un semplicemente un laico). Poi annessa alla chiesa di S. Maria, la stessa diviene Cappella della Pietà (dal ciclo dei 14 pezzi in terracotta realizzato da Agostino Fondulo, recentemente restaurati e ricollocati sopra l'altare).
L'architettura e la decorazione è frutto di una visione d'insieme, di un programma unitario, tra i più interessanti nel panorama dell'arte italiana del IX sec: all'esterno originariamente si presentava come un ottagono dai lobi bombati, l'interno aveva un impianto prettamente bizantino sia nella concezione spaziale, con il simbolo trinitario delle tre conche impostate su una pianta quadrata, sia nel programma iconografico sviluppato dentro le conchette delle absidiole, con decorazioni in basso e in alto, sulle volte, con racemi intrecciati.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 17]

Secolo: sec. IX

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 17]

Secolo: sec. XIII

NOTIZIA [4 / 17]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia
Nel 1036 è registrata la consacrazione da parte del vescovo Ariberto d'Intimiano, fatto che fa pensare o ad una riconsacrazione perché vi ufficiavano preti scomunicati o perché, versando in un cattivo stato di conservazione, si era proceduto a pesanti rifacimenti. Di questo periodo infatti, è l'apertura delle finestrine nelle absidiole ai lati dell'altare, rompendo le composizioni iconografiche, sostituite con croci fiorite; vennero aggiunte inoltre, due figure di santi, ai lati delle nuove aperture, con fronde a girali negli intradossi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 17]

Secolo: sec. XI

Frazione di secolo: primo quarto

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 17]

Secolo: sec. XI

Frazione di secolo: secondo quarto

Validità: ante

NOTIZIA [5 / 17]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: decorazioni

Notizia: Nel 1185, le reliquie dei SS. Astanzio e Antoniano, sono qui traslati dalla chiesa di S. Giuliano a Vigonzone.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 17]

Secolo: sec. XII

Data: 1185/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 17]

Secolo: sec. XII

Data: 1185/00/00

NOTIZIA [6 / 17]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: proprietà

Notizia
Solo nel 1209 la chiesa si affranca completamente da S. Ambrogio, divenendo chiesa parrocchiale con un suo parroco.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 17]

Secolo: sec. XIII

Data: 1209/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 17]

Secolo: sec. XIII

Data: 1209/00/00

Validità: post

NOTIZIA [7 / 17]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: decorazione

Notizia
Nel 1242 diviene oggetto di devozione poichè l'altarolo posto all'esterno con immagine della Vergine con figlio è oggetto di ingiuria: il collo del Bambino, colpito da un disperato cominciò a zampillare sangue. Si costituice la Confraternita della Vergine di S. Satiro.
L'episodio leggendario viene tramandato e poi immortalato da un processo istituito da Federico Borromeo nel 1611, che lo fa divenire luogo di pellegrinaggi. L'icona con la Vergine del Miracolo fu portata all'interno della chiesa e rimaneggiata nel XV, inserendo Gian Galeazzo e sua madre Bona di Savoia. Il fatto venne addirittura raccontato da un affresco ottocentesco nella lunetta sopra l'altare maggiore, coprendo un dipinto del Borgognone, riprodotto in maniera ridotta nella chiesa di S. Simpliciano.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 17]

Secolo: sec. XIII

Data: 1242/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 17]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: primo quarto

NOTIZIA [8 / 17]

Riferimento: intorno

Notizia sintetica: decorazione

Notizia
Nel 1408, l'arcivescovo, futuro antipapa Alessandro V, donò alla basilica le reliquie del vescovo Mauricillo (VII sec.) e Carlo Borromeo, per commemorare il fatto, nel 1576 fece innalzare di fronte a S. Satiro, la crocetta di S. Mauricillo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 17]

Secolo: sec. XV

Data: 1408/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 17]

Secolo: sec. XVI

Data: 1576/00/00

NOTIZIA [9 / 17]

Riferimento: intorno

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia
In fronte all'ex xenodochio, poi hospitium Falconis di proprietà viscontea, vi era la Taverna della Lupa, che venne acquistata nel 1478 dalla Confraternita per creare il lo spazio per l'edificazione della bramantesca S. Maria presso S. Satiro.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 17]

Secolo: sec. XV

Data: 1478/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 17]

Secolo: sec. XV

Data: 1478/00/00

NOTIZIA [10 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia
L'aggiunta del Bramante con la chiesa di S. Maria, commissionata dalla famiglia ducale e dallo stesso Gian Galeazzo, risale al 1480, cioè al primo soggiorno del maestro a Milano. La prima rivoluzione che introdusse appena giunto in cantiere fu la rotazione della pianta di 90°, rispetto ai primi progetti, cioè con l'altare maggiore verso Via Falcone, per restituire gli spazi maggiori al pubblico in pellegrinaggio. A lavori già iniziati Bona di Savoia e Gian Galeazzo Sforza approvano lo statuto della nuova fabbrica

La vecchia basilica di S. Satiro viene costretta esternamente in un alto tamburo che ne nascose l'ottagono polilobato, riprendendo i temi della nuova più alta cupola (le testine di terracotte si sono conservate solo nella chiesa più antica). La nuova basilica è frutto di una concezione pittorica dello spazio, sia all'interno (con la falsa fuga dei pilastri dell'abside), sia all'esterno: l'inquadratura della chiesa da Via Cappellari è frutto di uno studiato scorcio prospettico

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 17]

Secolo: sec. XV

Data: 1480/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 17]

Secolo: sec. XV

Data: 1483/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [11 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia
Viene aggiunta una terza cupola per illuminare lo spazio della nuova sacrestia. Tutte e tre vengono dotate di un lanternino. Gli esterni riprendono elementi cari alla tradizione antica: il paramento in mattoni a vista del transetto, il cornicione decorato con mensole e fiori, i decori, i fregi, i capitelli.
Ma anche negli interni si ripresentano: sulla cupola ad es. viene ripreso il cassettonato romano del Pantheon.
Alla fine ne risulta uno spazio con navata unica coperta a botte con sequenza di cappelle laterali semicircolari a nicchia, ma più possibilmente il progetto originario doveva prevedere, se si fosse saturata la Via Falcone, una pianta a croce greca circondata da quattro alti edifici isolati, quadrati esternamente e ottagonali all'interno, e con una arco di trionfo sull'ingresso.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 17]

Secolo: sec. XV

Data: 1483/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 17]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [12 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: decorazione

Notizia
Il progetto pittorico unitario è frutto del Borgognone, che interviene direttamente in più occasioni, specie nelle parti decorative e nelle figure di santi per le nicchie del transetto (per un totale di 12 santi e 12 sante, a gruppi di tre sormontati da conchiglia, assumendo l'aspetto di una sacra conversazione ai lati della Madonna del Miracolo) forse già dal 1494 (oggi a Brera).
Bartolomeo Suardi, detto il Bramantino, autore dei medaglioni dipinti sui pennacchi della cupola, succede al Bramante, partito per Roma nel 1499, nella guida del cantiere.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 17]

Secolo: sec. XV

Data: 1494/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 17]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [13 / 17]

Riferimento: transetto

Notizia sintetica: demolizione parziale

Notizia: Nel 1514, Giovanni da Oggiono apre le due porte nel transetto, regalando alla chiesa un uscita sulla Via Falcone.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [13 / 17]

Secolo: sec. XVI

Data: 1514/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [13 / 17]

Secolo: sec. XVI

Data: 1514/00/00

NOTIZIA [14 / 17]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: completamento

Notizia
Nel 1818 viene trasferita sul nuovo altare maggiore la Madonna miracolosa di S. Maria presso S. Satiro. Per l'occasione viene eseguito dal Comerio l'affresco che illustra il miracolo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [14 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1818/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [14 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1818/00/00

NOTIZIA [15 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauri

Notizia

Nel 1834 si ha il restauro della chiesa. Dietro i confessionali vengono ritrovati gli affreschi con i santi del Bergognone.
Nel 1888, la cappella della Pietà (rivestita esternamente dal Bramate), veniva restaurata dal Nava
Nel 1940, la Soprintendenza alla fine di radicali lavori di rimaneggiamento interno (con la messa in luce delle strutture del IX sec.) durati due anni, metteva in sicurezza la prospettiva bramantesca, consolidandone la compromessa parete.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [15 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1834/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [15 / 17]

Secolo: sec. XX

Data: 1940/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [16 / 17]

Riferimento: facciata

Notizia sintetica: completamento

Notizia
Dopo l'apertura verso la Via Torino della nuova piazzetta, il Vandoni nel 1871, portava a termine la facciata della chiesa, che era rimasta interrotta dal basamento scolpito, su progetto dell'Amadeo del 1486, seguendo gli antichi disegni e attraverso elementi superstiti (gli stessi tondi dell'Amadeo con le Sibille e la creazione di Adamo, conservati al Museo del Castello) e aggiungendo due porte laterali, di cui quella a destra per l'accesso diretto alla sacrestia.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [16 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1871/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [16 / 17]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: ultimo quarto

NOTIZIA [17 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [17 / 17]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [17 / 17]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: fine

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
La Chiesa ha pianta longitudinale a croce decussata; il corpo principale è suddiviso in tre navate, di cui le laterali più strette rispetto alla centrale. Su pilastri cruciformi privi di base e ornati con capitelli corinzi è impostata la maestosa sequenza delle arcate a pieno centro che separano le navate, sovrastate da una fine cornice modanata; la copertura della nave principale è ritmata dalla successione delle volte a botte decorate a finti lacunari, mentre le navate laterali sono coperte a crociera. La pianta si sviluppa poi in un ampio transetto, sul cui lato settentrionale risvoltano, girando ad angolo retto, le navatelle laterali. Sul lato opposto, che contiene il celebre finto coro prospettico. La più antica chiesetta di S. Satiro risulta essere una cappella esterna al blocco architettonico rinascimentale

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 4]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. MARIA PRESSO S. SATIRO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909)

Estremi provvedimento: 1912/07/11

Codice ICR: 2ICR00441560000

Nome del file: 01030240103025.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 4]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. MARIA PRESSO S. SATIRO

Indirizzo da vincolo: VIA FALCONE 5,7,9

Dati catastali: MAPP. 3602, 3603, 3604

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1949/05/02

Data di registrazione o G.U.: 18/06/1949

Codice ICR: 2ICR00441560000

Nome del file: 01030260103028.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [3 / 4]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. MARIA PRESSO S. SATIRO

Indirizzo da vincolo: VIA FALCONE 1, 3

Dati catastali: MAPP. 3601, 2001

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1949/05/02

Codice ICR: 2ICR00441560000

Nome del file: 01030290103032.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [4 / 4]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. MARIA PRESSO S. SATIRO

Indirizzo da vincolo: VIA SPERONARI

Dati catastali: MAPP. 178

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1966/04/26

Codice ICR: 2ICR00441560000

Nome del file: 01030330103035.pdf

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore
Piano di Governo del Territorio, approvato con Delibera di C.C. n. 16 del 22/05/2012. BURL Serie avvisi e concorsi n. 47 21/11/2012.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: LMD80-00170_01

Note: Vista della facciata

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00170_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/Jaca Book

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: LMD80-00170_02

Note: Facciata

Nome del file: LMD80-00170_02.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: Sirbec

Nome: Ribaudo, Robert

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2015

Nome: Alinovi, Cristina

Ente: Centro Studi PIM

Referente scientifico: Bianchini, Fabio